

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

Numero 7, maggio 2011

Redazione sportelli sociali, Ufficio programmazione e controllo, Dipartimento servizi alle famiglie
p.zza Liber Paradisus 6, torre C, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

E-mail: redazioneportellosociale@comune.bologna.it

Internet: <http://www.comune.bologna.it/sportellosociale>

**Questa newsletter è gratuita: richiedila via mail o iscrivendoti
dalla home page del sito degli Sportelli sociali**

Il n.7 della newsletter è diffuso a 1.423 persone.



Indice

In evidenza: accoglienza dei migranti dal nord Africa

Servizi: orari estivi sportelli

Adulti: interventi di accoglienza

Anziani: vademecum sui buoni vacanza

Casa: bando affitto; le case agli extracomunitari?

Disabili: bando vacanze, Alto Adige accessibile, permessi 104

Minori/Famiglie: solidarietà tra famiglie, adozioni di bambini con esigenze particolari

Non autosufficienza: dichiarazione redditi 2011, cucine accessibili da Ikea

Interventi economici: esenzione ticket per reddito; contributo al trasporto

Servizi e politiche sociali: rapporto Auser enti locali/terzo settore

Informarsi e documentarsi: libri, radio, convegni

Un welfare solo per i padri?: degiovanimento, instabilità economica e scelte di vita

I servizi danno i numeri: la spesa socio assistenziale del Comune

Dalla redazione: dati sportelli 2011, news sportello su Facebook e Twitter

Storie: cioccolata moldava

IN EVIDENZA

144/11 - ACCOGLIENZA MIGRANTI NORD AFRICA. CIRCA 100 A BOLOGNA

Sono circa 800 i migranti provenienti dal nord Africa che la Regione Emilia Romagna sta progressivamente accogliendo in collaborazione con il Dipartimento di protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La scelta della Regione nel dare una risposta a questa prima fase emergenziale, è quella di un'accoglienza diffusa avvalendosi delle Province e dei Comuni capoluogo per governare la distribuzione dei migranti nei diversi territori.

Per quanto concerne lo status giuridico, i cosiddetti "profughi" si suddividono in due categorie: i beneficiari di protezione temporanea umanitaria ex art. 20 del Testo Unico sull'Immigrazione e i richiedenti protezione internazionale. La prima è una forma straordinaria di protezione umanitaria decisa dal governo con uno decreto ad hoc per le persone appartenenti a paesi del nord Africa giunte in Italia tra il primo gennaio 2011 e il 5 aprile 2011. La richiesta di protezione internazionale è invece la forma consueta con cui chiede asilo chi giunge in Italia fuggendo da persecuzioni, conflitti o altre situazioni di potenziale danno grave.



La provincia di Bologna ha già attivato circa 150 posti d'accoglienza, di cui circa un centinaio sono nel territorio comunale di Bologna. Gli interventi sono realizzati da enti del privato sociale in convenzione con la Protezione Civile regionale. In due casi, il Comune o l'ASP hanno messo a disposizione le strutture. Anche a livello cittadino è stato rispettato il principio dell'accoglienza diffusa coinvolgendo fino ad oggi Villa Pallavicini, il Centro Beltrame, l'Opera Marella, il Centro di via del Milliaro, la Parrocchia della Dozza e le suore di Calamosco.

Diverse famiglie e associazioni hanno inoltre manifestato l'intenzione di prestare opera di volontariato a favore dei profughi e dei richiedenti asilo che arrivano in città.

Nonostante le numerose risorse messe in campo alcuni migranti tunisini beneficiari di protezione temporanea di carattere umanitario non hanno ancora trovato accoglienza e per loro si è pertanto deciso di attivare degli interventi di bassa soglia (mensa e docce) in grado di far fronte ad alcune esigenze primarie.

La Provincia di Bologna e il Comune di Bologna hanno svolto dal 9 aprile (giorno del primo arrivo di migranti dal CIE di Bologna) ad oggi un ruolo di governo rispetto all'individuazione e all'approntamento delle strutture d'accoglienza, al coinvolgimento di tutti i territori e all'organizzazione degli accessi ai centri. L'ASP Poveri Vergognosi, attraverso lo Sportello Protezioni Internazionali, svolge d'accordo con la protezione civile regionale e il Comune di Bologna il coordinamento degli ingressi nelle strutture d'accoglienze e l'accompagnamento alla richiesta di protezione internazionale delle persone accolte.

(fonte Ufficio di piano, Comune Bologna)

SERVIZI: SEDI, ORARI, TELEFONI

145/11 - SPORTELLI SOCIALI: ORARIO ESTIVO

Rimarranno aperti anche nel periodo estivo, pur con un orario ridotto gli Sportelli sociali del Comune di Bologna. Nelle due settimane comprese tra l'8 e il 21 agosto verrà osservata la sola apertura al mattino dalle 8,15 alle 14.

Eventuali altre informazioni o limitazioni di orario potranno essere consultate alla pagina http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/pagine_indice/3371/

(fonte redazione sportello sociale)



ADULTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

146/11 - DISAGIO SOCIALE ADULTI. ATTIVATI DUE NUOVI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA

A seguito del termine degli interventi legati al Piano freddo, e dopo un confronto con le associazioni impegnate nell'ambito delle persone senza fissa dimora, il Comune ha deciso di proseguire alcuni degli interventi per le persone che erano ospitate presso le strutture previste dal piano.

Sono stati attivati quindi ulteriori posti letto e servizi per circa 70 persone presso le strutture di via Lombardia (bassa soglia) e via Capo di Lucca, sede quest'ultima degli interventi legati al Piano freddo attivati da novembre a marzo.

Leggi le informazioni su questi due interventi nella banca dati del sito dello sportello sociale

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/675/2702/>

(fonte redazione sportello sociale)

ANZIANI

147/11 - BUONI VACANZA. UN UTILE OPUSCOLO DI AUSER

Auser, insieme allo Spi ha prodotto un libretto di istruzioni per l'uso per aiutare coloro che si rivolgono alle sedi dell'associazione in cerca di spiegazioni o aiuto alla compilazione dei moduli on line per ottenere i Buoni Vacanza, titoli di pagamento con i quali acquistare soggiorni o viaggi in Italia godendo di uno sconto dal 45 al 20% sulla somma richiesta. I Buoni sono finanziati dal Fondo Nazionale per il turismo Sociale (Legge 135 del 2001) attivato con la Finanziaria 2008 e successivamente da un decreto nel luglio 2010.



Sono rivolti alle famiglie o alle persone sole meno abbienti che siano in grado di dimostrare attraverso la certificazione ISEE la loro condizione economica.

Ci sono però alcuni aspetti da migliorare che l'Auser ha segnalato, come ad esempio il rapporto tra reddito e l'ammontare dello sconto e la complicata procedura per ottenerli, procedura che dev'essere fatta online sul sito www.buonivacanza.it

Scarica l'opuscolo curato da Auser <http://images.auser.it/f/buonivacanze/bu/buonivacanza.pdf>

(fonte redazione sportello sociale)

CASA

148/11 - BANDO PER CONTRIBUTI AFFITTO 2011. DOMANDE ENTRO IL 21 GIUGNO

Il 9 maggio è stato emanato il bando per i contributi per l'affitto a valere sul Fondo Nazionale Locazioni 2011. Il bando rimarrà aperto dal 9 maggio al 21 giugno 2011.

Il bando e il modulo di domanda ordinaria sono disponibili a partire dal 9 maggio 2011 al 21 giugno 2011 presso:

- gli Uffici Relazioni con il Pubblico dei Quartieri cittadini;
- l'URP di P.zza Maggiore, 6;
- il Settore Casa, U.I. servizio casa, piazza Liber Paradisus, n° 10, Torre A (bus 17, 30)

Il modulo di domanda ed il testo del bando saranno scaricabili, sempre nello stesso periodo, dal sito del Comune di Bologna nel nodo casa

<http://www.comune.bologna.it/casa/notizie/8:1033/7066/>

(fonte Settore Casa Comune Bologna)



149/11 - CASE POPOLARI: PRIMA AGLI STRANIERI?

La questione dell'assegnazione delle case popolari è stata innumerevoli volte al centro del dibattito politico e usata spesso come strumento di rivendicazione sociale nei confronti dei cittadini stranieri, "rei" di usufruire delle case popolari, prevaricando le fasce deboli italiane.

Per far luce sulla questione, è opportuno che a parlare non siano più le diverse opinioni ma i fatti, rappresentati dai numeri. E' così che è stato presentato dall'Osservatorio provinciale delle immigrazioni a Bologna (promosso da Comune, Provincia, Prefettura) il nuovo Dossier con la ricerca "Sguardi sull'abitare degli stranieri a Bologna e provincia", effettuata dall'associazione "Extrafondente".

L'analisi ha mirato a fotografare lo stato dell'arte dell'accesso all'alloggio da parte degli stranieri in provincia, prendendo in considerazione alcuni importanti fattori come l'impatto della normativa sull'immigrazione e, soprattutto, delle modifiche apportate dalla recente approvazione del "Pacchetto Sicurezza"; le modalità di accesso ed i percorsi di assegnazione degli alloggi ERP; le modalità di rilascio dei certificati d'idoneità alloggiativa, necessari ai cittadini stranieri per molte delle procedure amministrative relative al soggiorno in Italia; le buone prassi in materia di promozione dell'accesso all'alloggio finalizzate a superare gli ostacoli incontrati dai cittadini stranieri; le pratiche di reinserimento abitativo in uscita dall'emergenza

Cosa dicono questi dati: dallo studio, condotto con dati a livello provinciale riferiti fino al 2009, risulta come gli stranieri rappresentino una quota in linea con la popolazione complessiva, ovvero il 9,4% degli assegnatari delle case popolari (1608 nuclei familiari) contro le 15.525 famiglie italiane.

Precedentemente la quota di stranieri che accedeva ad assegnazioni non era proporzionata alla popolazione straniera residente. Leggi tutta la notizia completa <http://www.bandieragialla.it/node/13229>

(fonti: [bandieragialla.it](http://www.bandieragialla.it))

DISABILI

150/11 - BANDO VACANZE DISABILI 2011 (Contributi per soggiorni di sollievo)

Due le novità per i bandi vacanze disabili 2011:

- quest'anno le diverse tipologie di soggiorni saranno gestite con due differenti modalità e le domande raccolte in due differenti periodi.
- i contributi forfettari per vacanze disabili in autonomia senza operatore retribuito, per quanto attiene l'aspetto reddituale, faranno riferimento all'ISEE.



Il primo bando, per soggiorni collettivi e vacanze con operatore retribuito è stato aperto dal 26/4 al 10/5 ed era riservato a persone disabili in carico ai servizi USSI disabili adulti e Neuropsichiatria dell'Az.USL. Il secondo bando sarà attivo dal 26/5 al 30/6, aperto alle persone disabili non necessariamente in carico ad un servizio pubblico (con certificazione di invalidità pari o superiore al 67% o con certificazione Ig104) e con un ISEE estratto personale non superiore a euro 8.000. Il bando riguarderà soggiorni organizzati autonomamente, con la famiglia o meno, senza l'intervento di un operatore retribuito.

Consulta la scheda a pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/2571/2680/>

(fonte redazione sportello sociale)

151/11 - ANDATE IN MONTAGNA IN ALTO ADIGE?

Arriva il bel tempo e anche il periodo, crisi permettendo, di pensare alle vacanze. Vogliamo segnalarvi una bella iniziativa della cooperativa Independent living di Merano che gestisce da alcuni anni un bel sito di informazione sulle vacanze in Alto Adige per persone che abbiano problemi di mobilità....anziani, disabili, mamme con passeggini...

Quarantacinque itinerari senza barriere in Alto Adige proposti nel sito Alto Adige per tutti nella guida "Vivi la natura senza barriere". L'iniziativa si rivolge in particolare a famiglie con bambini, a persone anziane e con disabilità, interessate a conoscere e a vivere la montagna, evidenziando nei vari tracciati i diversi gradi di difficoltà per le persone con problemi motori o in carrozzina.

Leggi tutto alla pagina <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/43475>

- **Ulteriori informazioni su turismo e disabilità in Italia** possono essere reperite anche nei siti:

www.disabili.com canale vacanze e tempo libero

www.superabile.it canale viaggi e tempo libero

www.superando.it canale viaggio

www.nolimit.it canale turismo

www.mondopossibile.com

www.diversamenteagibile.it

www.laboratoriosipuo.net

www.villageforall.net

www.handyturismo.it (Roma)

www.firenzeturismo.it/trasporti-firenze/con-disabilita-motoria.html (Firenze)

www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1317 (Venezia)

www.altoadigepertutti.it (provincia di Bolzano)

www.trentinopertutti.it (provincia di Trento)

www.assoinvaggio.it (riviera romagnola)

(fonte redazione sportello sociale)

152/11 - PERMESSI LAVORATIVI LEGGE 104. APPROVATO LO SCHEMA DI DECRETO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto Legislativo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi. Il testo, che non è ancora norma, fornisce chiarimenti, tenta di limitare abusi, e restringe il numero dei beneficiari.

Leggi tutta la notizia nel sito handylex.org curato dalla UILDM nazionale

http://www.handylex.org/gun/schema_decreto_permessi_congedi_104.shtml

(fonte newsletter handylex.org)

MINORI E FAMIGLIE

153/11 - SOLIDARIETA' TRA FAMIGLIE. INIZIATIVE DAL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Spesso le famiglie, i genitori, i figli, i nonni, attraversano momenti di difficoltà dovuti a relazioni che diventano complicate (una separazione, una adolescenza turbolenta, nodi della propria esperienza che "arrivano al pettine", ...). A volte sono eventi esterni, imprevedibili, che mettono un carico grande di problemi, ansie, impegni (la perdita del lavoro, una malattia o disabilità di un congiunto, la perdita della autosufficienza dei nonni, impegni economici difficili da affrontare).



A volte non si riesce, non si sa chiedere aiuto e ci si sobbarca fatiche, fisiche ed emotive, impensabili e, a lungo andare, non gestibili.

Queste famiglie se avessero qualche piccolo aiuto potrebbero sopportare meglio la fatica, risolvere prima i problemi, avere più tempo per parlare e cercare di capire e di capirsi.

Non sempre è possibile o è necessario rivolgersi ai servizi sociali che si occupano di famiglie, minori, anziani. Non sempre si vuole, si conoscono o si è in grado di utilizzare le risorse delle tante organizzazioni di volontariato attente alle esigenze delle famiglie.

I parenti, i vicini, gli amici, i conoscenti, le famiglie dei compagni di scuola, insomma tutti quelli che si ha occasione di "conoscere un po' di più" potrebbero essere risorse preziose per piccoli aiuti che in realtà diventano grandi aiuti: fare la spesa, sbrigare commissioni, aiutare nei compiti, fare compagnia alcune ore al nonno, ospitare un bambino per un week end o a una gita domenicale...invitare ad un cinema...o ad andare dalla parrucchiera per staccare un attimo dai pensieri ed occuparsi un po' di sè stessi.

Su queste tematiche il Centro per le famiglie organizza in maggio e giugno una serie di iniziative tramite rappresentazioni teatrali e due "open day".

Leggi tutto alla pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/43579>

(fonte redazione sportello sociale)

154/11 - ADOZIONI A BOLOGNA. SI LAVORA ANCHE PER I BAMBINI CON ESIGENZE PARTICOLARI

Erano 49 (a fine dicembre 2010) i bambini arrivati in adozione internazionale in provincia di Bologna e 52 quelli italiani in pre-affido per l'adozione. Un dato stabile rispetto ai due anni precedenti quando i bambini stranieri adottati furono 48 (nel 2009) e 50 (nel 2008) contro i 73 del 2007. Va detto però che, alla fine dello scorso anno, c'erano ancora 64 iter aperti per l'adozione internazionale. La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dei sei-dieci anni per gli stranieri, la zero-tre per gli italiani. Il quadro è stato fornito al servizio Politiche sociali della Provincia che periodicamente aggiorna i consiglieri sullo stato dell'arte. Il servizio sta lavorando assieme al coordinamento provinciale infanzia e adolescenza (del quale fanno parte, tra gli altri, l'Ausl e i responsabili dei servizi sociali) per rilanciare le adozioni "special needs", quelle che riguardano bambini con bisogni particolari, disabilità compresa. Ma in prospettiva ci sono anche la prosecuzione della sperimentazione dei gruppi di post-adozione, la formazione degli insegnanti neoassunti nelle scuole sul tema dell'adozione (quest'anno 200 hanno già fatto un corso).

Per quanto riguarda le adozioni nazionali, secondo gli uffici della Provincia, i bambini in fase di affido pre-adoztivo nel 2010 erano 52, la maggioranza (32) aveva un'età tra zero e tre anni. I piccoli in pre-affido erano 64 nel 2009, 40 nel 2008, 48 nel 2007; la fascia più rappresentata, peraltro, negli anni è sempre la stessa. A fine 2010, inoltre, nel territorio provinciale si contavano 206 coppie in fase di prima informazione, 23 corsi, 136 coppie che vi avevano partecipato, 116 in attesa di 'esame' (quello psicosociale obbligatorio per legge) e 69 che la stavano effettuando. Erano 21 i minori che avevano iniziato il pre-affido per l'adozione nazionale e 49 per quella internazionale.

In questi anni non si è mai fermata la formazione e l'informazione sull'adozione per le famiglie che sono interessate ad avviarla. Dal 2003 al 2010 in provincia di Bologna si sono tenuti 220 corsi di formazione e a cui hanno partecipato 1.434 coppie. Col passare del tempo, peraltro, le copie in lista d'attesa per i corsi sono diminuite. Nel 2010 sono 116 quelle che hanno concluso l'indagine psicosociale, 178 quelle che l'hanno iniziata, mentre per altre 69 era in corso; 146 quelle che l'hanno conclusa.

Per approfondire:

consulta la scheda Adozione del sito degli sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/674/2510/>

consulta il sito della Provincia

<http://www.provincia.bologna.it/sanitasociale/Engine/RAServePG.php/P/253011180605/T/Adozione-nazionale-ed-internazionale>

consulta la sezione documenti del sito della Commissione adozioni internazionali

<http://new.commissioneadozioni.it/it/bibliografia/studi-e-ricerche.aspx>

consulta i dati sulle adozioni internazionali

http://new.commissioneadozioni.it/media/68239/prereport_adozioni2010.pdf

(fonte redazione sportello sociale)

NON AUTOSUFFICIENZA

155/11 - DICHIARAZIONE DEI REDDITI. UN UTILE PRO MEMORIA PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Spese sanitarie, spese per addetti all'assistenza, spese per abbattimento barriere e acquisto veicoli, spese specifiche per i non vedenti. Queste alcune delle agevolazioni fiscali che sotto forma di detrazioni e deduzioni possono essere inserite nella dichiarazione dei redditi relativamente a persone disabili o anziane.

Un utile pro memoria curato da Francesco Gentile e messi a disposizione per gentile concessione dalla utile rivista Lisdha news.

Lo trovate alla pagina <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/43616>
(fonte redazione sportello sociale)



156/11 - DA IKEA CUCINE componibili ADATTE PER ANZIANI E DISABILI

Che una catena commerciale nota come quella del Gruppo IKEA intenda sottolineare «l'importanza dell'accessibilità e della sicurezza in casa», sostanziando tale dichiarazione di principio con la produzione di cucine componibili presentate come «ad elevata accessibilità», è certamente un segnale da interpretare positivamente - al di là della valenza commerciale dell'operazione - anche ai fini di una reale crescita culturale dei temi dell'autonomia delle persone non autosufficienti e dell'adattamento domestico.

Consulta le pagine dedicate da IKEA Italia alla linea di cucine componibili ad elevata accessibilità http://www.ikea.com/ms/it_IT/campaigns/specialistaincucina/cucineaccessibili/index.html

(fonte redazione sportello sociale)

INTERVENTI ECONOMICI

157/11 - ESENZIONE TICKET PER REDDITO. DAL 1 MAGGIO SONO CAMBIATE LE REGOLE

Dal 1 maggio 2011 è obbligatoria la nuova modalità: la persona interessata richiede alla propria Azienda Usl il rilascio dell'apposito "Certificato di esenzione dal pagamento del ticket in base al reddito".

Il certificato di esenzione va presentato al medico e allo specialista al momento della prescrizione di visite ed esami e l'esenzione deve essere indicata in ogni ricetta. Il certificato di esenzione viene rilasciato a seguito di autocertificazione del possesso dei requisiti necessari, che la persona interessata consegna alla propria Azienda Usl, assumendosene la responsabilità.

Leggi tutto <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/42053>

(fonte redazione sportello sociale)



158/11 - CONTRIBUTO AL TRASPORTO: CAMBIANO LE REGOLE

Il contributo al trasporto (...gli ex buoni taxi) è un contributo per favorire la mobilità delle persone disabili ed anziane che non possiedono un proprio veicolo e che non possono accedere ai mezzi di trasporto pubblico.

Può essere richiesto da cittadini residenti a Bologna con un determinato parametro ISEE dell'interessato (ISEE estratto). Viene erogato a seguito di richiesta dell'interessato presso gli Sportelli sociali e successiva valutazione del Servizio sociale territoriale. Sono previste due tipologie di sostegno a seconda dell'utilizzo:

- *Percorsi casa/lavoro*

finalizzato a favorire la mobilità nei limiti del territorio urbano. Possono presentare domanda persone in possesso di certificazione di invalidità superiore ai 2/3 che si trovano nella dimostrata impossibilità di fruire dei mezzi pubblici di trasporto.

La soglia di accesso Isee dell'interessato deve essere inferiore o pari a euro 15.000

- *Trasporti per cure mediche o tempo libero*

finalizzato a favorire la mobilità nei limiti del territorio urbano. Possono presentare domanda persone in possesso di certificazione di invalidità superiore ai 2/3 che si trovano nella dimostrata impossibilità di fruire dei mezzi pubblici di trasporto.

La soglia di accesso Isee dell'interessato deve essere inferiore o pari a euro 8.000

Leggi la scheda <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/2571/2396/>

(fonte redazione sportelli sociali)

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI



159/11 - TAGLI, RIDUZIONI, RIDIMENSIONAMENTI. TEMPI DURI PER I SERVIZI SOCIALI

I tagli inferti ai trasferimenti statali ai Comuni, la progressiva riduzione dei Fondi sociali, le nuove misure restrittive introdotte nel pubblico impiego, il dimagrimento degli organici pubblici imposto dal Patto di Stabilità, stanno provocando conseguenze devastanti nel sistema dei Servizi Sociali del nostro Paese. Un momento difficilissimo per il nostro Welfare. Per il 2011 si va verso un impoverimento dei servizi pubblici dei Comuni o l'innalzamento delle tariffe dei servizi. Con i comuni che puntano sempre più sull'affidamento all'esterno dei servizi socio assistenziali, soprattutto alle associazioni, allo scopo di abbassare i costi con il ricorso al volontariato. E' il quadro allarmante messo in evidenza dal IV Rapporto Nazionale di Auser sulla relazione fra Enti Locali e Terzo Settore, presentato a Roma in aprile.

Il 48,5% della spesa comunale per i servizi sociali, nei comuni con più di 50.000 abitanti, è impiegata dai Comuni per affidare all'esterno, imprese sociali ed associazioni, la gestione di interventi e servizi sociali. Un fenomeno cresciuto negli ultimi due anni, era il 44,5%. Un fenomeno con caratteristiche più marcate nei Comuni del Centro e del Sud con punte del 75,5% in Basilicata. Quali servizi? Strutture residenziali e ricoveri per anziani, assistenza, servizi per l'infanzia e gli asili nido.

Tagli, esternalizzazioni, riduzioni, snellimenti, ridimensionamenti sono parole che si rincorrono sempre di più ed a farne le spese sono i terminali di questa filiera: i cittadini che possono contare sempre meno su una efficace rete di servizi socio-assistenziali pubblici e locali.

Leggi tutto alla pagina <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/43502>
(fonte Auser)

160/11 - FONDI SOCIALI STATALI: DAL 2008 AL 2013 RIDOTTI DEL 90%

Fondi statali di carattere sociale (Bilancio previsione Stato - milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo politiche della famiglia	346,5	186,6	185,3	52,5	52,5	31,4
Fondo pari opportunità	64,4	30,0	3,3	2,2	2,2	2,2
Fondo politiche giovanili	137,4	79,8	94,1	32,9	32,9	26,1
Fondo infanzia e adolescenza	43,9	43,9	40,0	40,0	40,0	40,0
Fondo per le politiche sociali (*)	929,3	583,9	435,3	75,3	70,0	44,6
Fondo non autosufficienza	300,0	400,0	400,0	0,0	0,0	0,0
Fondo affitto	205,6	161,8	143,8	33,5	33,9	14,3
Fondo inclusione immigrati	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizi infanzia	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo servizio civile	299,6	171,4	170,3	113,0	113,0	113,0
Totale	2520	1750,6	1472	349,4	344,5	271,6
Variazione % su anno precedente		-30,5	-15,9	-76,3	-1,4	-21,2

(*) al netto degli oneri relativi ai diritti soggettivi

(fonte Fonte: <http://antoniomisiani.myblog.it/media/02/02/1177770756.pdf>)

INFORMARSI E DOCUMENTARSI: libri, riviste, documenti, internet, convegni

161/11 - LIBRI: POVERI NOI. L'ULTIMO VOLUME DI MARCO REVELLI

Dal 2007 a capo della Commissione d'indagine sull'esclusione sociale, Marco Revoli scava tra le pieghe del processo di «modernizzazione regressiva» che sta caratterizzando il nostro Paese, che ha creduto di crescere declinando, di guadagnare posizioni perdendo in realtà terreno.

Una Vela che esplora le fragilità - economiche, morali e politiche - di un'Italia «abissalmente distante dall'immagine che offre di sé»: un'argomentazione sostenuta da



dati statistici e dall'analisi del linguaggio del potere e della comunicazione mediatica - dai messaggi rassicuranti all'opulenza ostentata. Emerge il ritratto di una nazione dal profilo piatto, che ha liquidato i vecchi punti di forza senza crearne di nuovi e dove ci si ritrova, «se non più poveri tecnicamente, certamente più vulnerabili e arretrati», nel mezzo di una terra di nessuno in cui maturano le frustrazioni e i veleni, i risentimenti e i rancori, le rese morali e i fallimenti materiali. Solitudini e crisi d'identità in grado di sfregiare l'antropologia del nostro paese, tra intolleranza per i deboli e la simmetrica tolleranza per i vizi dei potenti. Al centro della forbice sempre più ampia tra ricchezza e povertà, i temi cruciali dell'eguaglianza sociale, della qualità della democrazia, dell'indebolimento dei diritti e del concetto di cittadinanza.

Marco Revelli, Poveri noi, Einaudi, 2010

<http://www.einaudi.it/speciali/Marco-Revelli-Poveri-noi>

162/11 - LIBRI: LA VOCE DEI BAMBINI NEI PERCORSI DI TUTELA

Il lavoro sul campo, in ambito sia socio-sanitario che diagnostico-terapeutico e giuridico, porta a costatare l'estrema debolezza dei bambini e degli adolescenti che sono bisognosi di tutela pubblica, perché non adeguatamente tutelati, nel loro percorso di sviluppo, dalle famiglie in cui vivono.

La voce di questi bambini e ragazzi è flebile, quindi facilmente sopraffatta, spesso inconsapevolmente, dalla voce degli adulti che, a vario titolo, si occupano di loro.

Operatori dei servizi sociali, educativi, psicologici, e giuridici non di rado, infatti, si trovano ingabbiati in diatribe ideologiche, stereotipi culturali, confusioni organizzative e procedurali, che finiscono per far scomparire la voce dei bambini, e non riconoscere il loro diritto a essere ascoltati e a essere posti al centro del disegno progettuale che li riguarda.

Il bisogno di tutela dei cittadini in difficoltà, e in particolare dei minori, è un fenomeno in crescita a cui gli enti territoriali sono chiamati a rispondere con competenze particolari e specializzazioni sempre più raffinate, perché la scienza dello sviluppo infantile è in continua evoluzione e la conoscenza delle conseguenze post traumatiche in età adulta delle Esperienze Sfavorevoli Infantili consente l'accesso a dati sempre più precisi.

Questo libro è un messaggio agli operatori dell'infanzia sulla necessità di amplificare la voce dei bambini fino a renderli diretti fruitori dei loro diritti, indicando concreti percorsi di lavoro integrato da seguire.

Maria Teresa Pedrocco Biancardi, Albarosa Talevi, La voce dei bambini nel percorso di tutela. Aspetti psicologici, sociali e giuridici, Franco Angeli, 2011

http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=18863

163/11 - LIBRI: ISLAM E SERVIZIO SOCIALE

Conoscere l'Islam, la sua filosofia e le sue pratiche tradizionali, è un requisito indispensabile per quanti operano quotidianamente a contatto coi musulmani. La scuola, la sanità e il servizio sociale sono alcuni dei contesti dove gli operatori sono chiamati sempre più a confrontarsi con persone di diverso credo e nazionalità. Per saper gestire al meglio i rapporti e i conflitti con questi utenti, i mediatori necessitano di una cultura e di una formazione adeguate al loro ruolo.

Questo manuale, scritto a sei mani da ricercatrici di nazionalità e background differenti, offre spunti di riflessione non solo per gli addetti ai lavori ma anche per chi voglia semplicemente approfondire la conoscenza dell'Islam. Pratico e teorico al tempo stesso, il testo accompagna l'analisi dei vari argomenti con numerosi esempi tratti dalle esperienze professionali delle autrici. Presentando i principi e le pratiche della religione islamica, il libro cerca anche di sfatare gli stereotipi che condizionano la percezione pubblica dei musulmani dopo l'11 settembre, soprattutto tenendo conto della grande varietà delle confessioni islamiche. Per un musulmano il benessere della comunità rappresenta un bene fondamentale, tanto che non concepisce una scissione tra la morale (le inclinazioni individuali) e la politica (responsabilità verso la società). Questa convinzione può originare problemi e conflitti di valore nel mondo occidentale. Molte comunità, specie le più tradizionali, non tollerano pratiche come l'omosessualità, l'aborto, il divorzio, i rapporti prematrimoniali e le unioni non convenzionali.

Sara Ashencaen Crabtree, Fatima Husain, Basia Spalek, Manuale per gli operatori dei servizi sociali e sanitari. Edizioni Erickson, Trento, 2010

Leggi tutto alla pagina <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/43035>

164/11 - IL SOCIALE ALLA RADIO

Un notiziario interamente dedicato alle tematiche sociali e al mondo del terzo settore. E' partito dall'11 aprile su Radio Italia Anni 60 il "Notiziario del terzo settore dell'Emilia Romagna"; un appuntamento settimanale promosso dal Forum Terzo Settore di Bologna e curato dalla Redazione di BandieraGialla, che si terrà tutti i

lunedì dalle 18.05 alle 18.15.

Nel corso del programma verrà dato ampio spazio alle principali notizie e appuntamenti del mondo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale e internazionale e a tutte le notizie utili per chi opera in questi ambiti. Non mancheranno poi i momenti di approfondimento, con le interviste ad esperti del terzo settore della nostra regione.

Le frequenze per ascoltare Radio Italia Anni 60

http://www.radioitaliaannisessanta.it/frequenze_emiliaromagna.html

Ascolto in streaming

http://www.radioitaliaannisessanta.it/live_flash_bo.html

Scarica il file audio della prima puntata

<http://download.bandieragialla.it/radio/11aprile.mp3>

Per maggiori informazioni: Redazione BandieraGialla, tel. 051/40.00.24

(fonte bandieragialla.it)

165/11 - CONVEGNI SU TEMI SOCIALI A BOLOGNA MAGGIO-GIUGNO

- mercoledì 25 maggio

Seminario "Quartieri, servizi e comunità a Bologna"

a cura di IRESS

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/43514>

dalle 10 alle 13, presso DOM La cupola del Pilastro, via Panzini 1

- lunedì 30 maggio

Ciclo "Libri e altri sguardi", presentazione del volume "Epidemiologia e diritti dei cittadini" di Massimo Campedelli

[http://sociale.regione.emilia-](http://sociale.regione.emilia-romagna.it/events/allegati/30_bolognaepidemiologiadicittadinanzaPROVVISORIO.doc)

[romagna.it/events/allegati/30_bolognaepidemiologiadicittadinanzaPROVVISORIO.doc](http://sociale.regione.emilia-romagna.it/events/allegati/30_bolognaepidemiologiadicittadinanzaPROVVISORIO.doc)

a cura dell'Agenzia regionale sanitaria e sociale

dalle 14 alle 17, Regione E.Romagna, aula 315D, viale A.Moro 21, Bologna

- venerdì 10 giugno 2011

Seminario "Dialogo tra istituzioni, settore non profit e aziende eticamente responsabili"

a cura di IRESS

Sala del Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno, Ore 9.15-13.15

- lunedì 13 Giugno 2011

Seminario "Abuso sessuale dei minori e nuove tecnologie: un approccio multidisciplinare per il contrasto al fenomeno e la presa in carico delle vittime"

<http://www.cismai.org/CorsiDettaglio.aspx?ID=41>

a cura di Cismai, Save the children, Polizia Postale

dalle 9 alle 16, Presso la Sala Polivalente, Regione Emilia-Romagna, V.le A. Moro 50, Bologna

(fonte redazione sportello sociale)

...UN WELFARE SOLO PER I PADRI? E I FIGLI?

166/11 - L'ITALIA E' UN PAESE PER GIOVANI?

Questa volta vi proponiamo tre video tratti da Youtube: pareri e commenti a margine del seminario "L'Italia è un paese per giovani? Speranze, illusioni e prospettive per le nuove generazioni in Italia" svoltosi a Milano.

- Il degiovanimento <http://www.youtube.com/watch?v=2Ssk4GfaIng>

- Non è un paese per giovani <http://www.youtube.com/watch?v=tcbconsg9JY>

- La repubblica degli stagisti <http://www.youtube.com/watch?v=3jJLcOmOZYs>

Ne approfittiamo per segnalare due interessanti siti: la Repubblica degli stagisti

<http://www.repubblicadeglistagisti.it/> e Degiovanimento <http://www.degiovanimento.com/index.html> che

ha anche un canale specifico dedicato al tema del welfare e dei servizi sociali. Da questo ultimo sito riportiamo un testo che può far molto riflettere nell'ambito dei servizi sociali

- *Il processo di progressiva e decisa riduzione (in termini assoluti e relativi) della popolazione giovanile e' normalmente denominato "invecchiamento" della popolazione. Il termine e' evidentemente corretto ma rischia di essere fuorviante, poiche' porta a concentrare l'attenzione solamente sulla crescita della popolazione anziana e sulle sue implicazioni sul benessere degli anziani. Il pericolo e' quindi quello di*



ignorare completamente l'altro lato della medaglia: una prospettiva talmente innovativa che e' necessario un neologismo per rappresentarlo. Quando aumenta il numero dei piu' giovani si parla di "rin-giovanimento" della popolazione mentre, in presenza di un processo opposto, si parla di "invecchiamento". La drastica riduzione della popolazione giovanile nel nostro Paese e' conseguenza di una prolungata "de-natalita' ", termine col quale si fa riferimento al calo delle nascite. In analogia con la "de-natalita' " e in opposizione al "rin-giovanimento", e' stato quindi proposto il neologismo "degiovanimento" della popolazione per descrivere questo processo in atto -.

167/11 - FAMIGLIE: QUALE LEGAME TRA INSTABILITA' ECONOMICA E SCELTE DI VITA INDIVIDUALE?

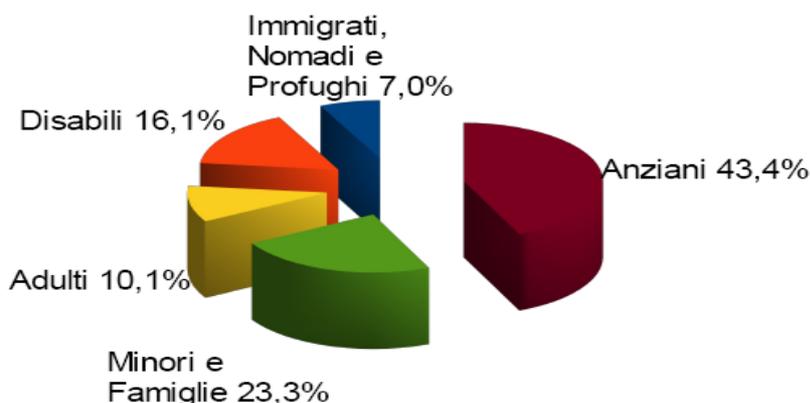
Un interessante contributo dal sito Neodemos sulle scelte che i giovani mettono in atto rispetto ai percorsi di autonomia ed emancipazione dalla famiglia di origine

http://www.neodemos.it/index.php?file=onews&form_id_notizia=467

I SERVIZI DANNO I NUMERI

168/11 - LA SPESA PER SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMUNE DI BOLOGNA, ANNO 2009

All'interno dei servizi socio-assistenziali quasi la metà della spesa riguarda i servizi rivolti agli anziani, con



30 milioni di euro divisi tra Assistenza Domiciliare, servizi residenziali, centri diurni, oltre alle voci più marginali di telesoccorso, buoni mensa, vacanze per anziani, servizi di supporto e promozione, cui bisogna aggiungere la quota devoluta ai quartieri. I servizi per anziani fanno registrare un aumento di spesa pari a 3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Gli interventi per minori e famiglie riguardano il 23% della spesa tra i servizi socio-assistenziali, con oltre 16 milioni di euro spesi nel 2009, quasi 2 milioni in più del 2008.

I servizi per disabili risultano invece in calo, 200 mila euro in meno nel 2009, un milione in meno nel 2008, soprattutto per quanto riguarda la voce di spesa gestita dall'AUSL. Complessivamente la spesa per i servizi rivolti ai disabili riguarda il 16% dei servizi socio-assistenziali e nel 2009 è stata di 11 milioni di euro.

I servizi per adulti rappresentano il 10% della spesa tra i servizi socio-assistenziali, con 7 milioni di euro nel 2009 sono aumentati di 400 mila euro rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda le spese relative alle strutture, mentre calano i servizi di supporto e di promozione per adulti, gli interventi socio-educativi e le integrazioni economiche.

I servizi rivolti ad immigrati, profughi e nomadi si riducono più di tutti gli altri con oltre un milione di euro in meno, nel 2009 la spesa non arriva a 5 milioni, pari al 7% dei costi di tutti i servizi socio-assistenziali. La maggior parte della riduzione di spesa riguarda le strutture di prima accoglienza, il cui costo nel 2009 si allinea a quello della seconda accoglienza, rimasto pressoché stabile. Si riducono anche le spese per i campi sosta dei quartieri e per i servizi di supporto e promozione per immigrati, tornate entrambe ai livelli del 2007. (tratta da "Profilo di comunità anno 2010", a cura di Eugenio Gentile, Dipartimento servizi alla famiglia, Ufficio programmazione e controllo, pubblicato maggio 2011.

I dati qui presentati fanno riferimento al solo capitolo relativo ai servizi socio assistenziali, risulta ovvio che altri capitoli di bilancio, come scuola, trasporti, casa, ecc., contengono voci di spesa di volta in volta rivolte a disabili, anziani, famiglie con minori, ecc)

169/11 - SPORTELLI SOCIALI. I DATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2011

La rilevazione dati riferita al primo trimestre 2011 segnala un aumento notevole degli accessi agli sportelli passati da 5267 nell'analogo periodo dell'anno scorso a 7152 (+35%; +1884 accessi).

Rispetto ai vari target di utenza c'è un lieve calo percentuale nei settori anziani (-1,5 percentualmente, ma +652 numericamente) e minori/famiglie (-0,8%; +508) a favore delle persone adulte in situazione di disagio (+2,5%; +711).

Estremamente limitati dal punto di vista numerico gli accessi riferiti al target disabili (96) e immigrati (18); il dato sulla disabilità andrà tenuto monitorato per verificare le eventuali ricadute della chiusura del Centro Risorse Handicap e come e se, per quanto riguarda i temi collegati all'adattamento domestico (barriere, ausili: erano circa il 35% della domanda al CRH) incide il processo di decentramento delle informazioni a seguito della riorganizzazione del CAAD (Centro adattamento ambiente domestico) che ha aperto "filiali" presso le sedi dei Distretti della provincia

Sull'aumento di accessi sarà interessante verificare l'impatto della fase di crisi economica, le caratteristiche proprie del periodo di riferimento (periodo, ad esempio, di scadenza/rinnovo dei vari Bonus, gas ed elettricità, attivati dal Governo), la probabile maggiore capacità degli sportelli, sia quantitativa che qualitativa, di registrare e gestire i dati di accesso.

In aumento anche le pagine visitate nel sito degli sportelli sociali, passate da 68.714 nel primo trimestre 2010 a 82.881 nel 2011, con un aumento del 20,6%. In questo sicuramente possono aver inciso la costante collaborazione tra la redazione sportelli e la redazione Iperbole, dopo la chiusura della Banca dati Urp (Citylights), che porta molti contenuti dello sportello ad essere linkati da altri nodi tematici del sito del Comune (casa, mobilità, ...) e anche l'attività costante di promozione delle novità on line nel sito rivolta ai circa 280 operatori dei servizi sociali del Comune di Bologna, delle Asp, e dell'USSI Disabili adulti USL. Per i dati 2010 consulta la pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/41703>

170/11 - LE NEWS DEL SITO ANCHE SU FACEBOOK E TWITTER

Senza enfatizzare la cosa, dato che i ritorni per ora, essendo avviato da poco l'attività, sono ancora limitati, vi ricordiamo che le notizie pubblicate nel sito degli sportelli sociali sono visibili anche su

 <http://www.facebook.com/home.php#!/pages/Comune-di-Bologna-Iperbole-Rete-Civica/98223087991>

 <http://twitter.com/Twiperbole>

...se non lo siete già iscrivetevi alla pagina fans del Comune su Facebook che conta attualmente oltre 2450 persone amiche.

Utenti, cittadini, persone.

L'incontro con la realtà dei servizi sociali e sanitari intreccia ripetutamente queste tre dimensioni di ogni persona. Le altre notizie della newsletter riguardano di più la dimensione degli utenti e dei cittadini, le esigenze di aiuto e servizi e la tutela dei diritti.

La newsletter vuole chiudersi con una storia. Storie di chi ha incontrato la realtà dei servizi. Spesso sulla stampa appaiono più che altro le ombre, e a volte ce ne sono ovviamente. Qui cerchiamo di dare spazio anche, ma non solo, alle luci, e tante, più delle ombre, ce ne sono. Chi ha storie da raccontare, anche come operatore, ce le invii all'indirizzo redazioneportellosociale@comune.bologna.it

Cioccolata moldava

"Sei in ufficio venerdì mattina? Posso passare verso le 9.00?"

"Certo Irina*, ti aspetto, come stai? E Vladimir*?"

"Bene, ti racconterò, sono felice di vederti".

Cara Irina anche per me è un piacere avere vostre notizie, sono passati cinque anni dal nostro primo



.....STORIE



colloquio ed oggi come allora una primavera piovosa.
 Ricordo il nostro primo incontro, i tuoi occhi tristi, preoccupati, disperati:
 alcuni giorni prima avevi saputo della malattia gravissima diagnosticata a tuo figlio.
 Mi aveva chiamata la collega del Quartiere chiedendomi informazioni sulla malattia e quali percorsi
 legislativi potevano essere attivati per tutelare la tua famiglia.
 Solo un mese prima eri riuscita a realizzare il tuo sogno più grande, costato tanto lavoro e sacrificio: il
 ricongiungimento con Vladimir e tuo marito.
 Ma la malattia aveva di colpo frantumato la speranza di vivere in Italia dignitosamente, magari aiutando
 un po' i parenti al paese.
 Furono mesi molto difficili, Vladimir all'inizio non rispondeva alle cure, tuo marito era sempre più chiuso,
 scontento, tanto da decidere, dopo poco, di ritornare nel suo paese.
 Un'ulteriore prova... ma anche la solidarietà delle famiglie dei compagni di scuola di Vladimir con aiuti
 concreti, l'associazione di volontariato ed i contributi del Quartiere che hanno permesso di garantire il
 vostro mantenimento, la domanda per la casa....

“Vladimir, sta bene, lo porto qui solo per i controlli, è cresciuto tanto, quest'anno va in prima media”
 “E tu Irina?”

“Ma, va bene, piano, piano. Ci accontentiamo, devo stare molto attenta, ho un orario ridotto.
 Avevo trovato un lavoro a tempo pieno ma ero molto lontano da casa, non me la sono sentita.... e se lui sta
 di nuovo male?”.

Parlano, i tuoi occhi Irina, il peggio è passato ma la paura è ancora lì e ti capisco...

“Oggi volevo vederti perché ho una cosa per te”

“Irina, perché ti disturbi? Non dovevi”

“E' un pensiero della mia mamma, me li ha spediti dalla Moldavia”.

Apro il pacchetto e dentro una scatola di cioccolatini..

Irina grazie per questo pensiero che viene dal cuore.

(* i nomi sono di fantasia)

Difficile scegliere una storia, tra le tante in questi anni di lavoro, ma il bello di questa è che nel confronto tra
 ombre e luci, queste ultime sono nettamente in vantaggio.

Quella a cui tengo particolarmente è la collaborazione creatasi tra servizio sociale ospedaliero e territoriale,
 l'associazione di volontariato, la solidarietà di singoli cittadini.

Infine un ultimo pensiero: impossibile rendere con le parole gli occhi velati, le sfumature, il tono delle voce
 che completa l'emozione di un incontro.

Mentre scrivevo mi è tornato in mente il pensiero di Heinrich Böll proprio sulle parole:

“Chi pratica le parole, e con passione, come confesso è il mio caso,
 diventa, quanto più dura tale pratica,
 sempre più pensoso, perché è costretto a rendersi conto di quanto
 siano equivocate, nel nostro mondo le parole.

Appena si siano pronunciate o scritte,
 ecco si trasformano,

addossandola chi le ha scritte o pronunciate una responsabilità
 che solo raramente egli è in grado di portare” (...)

Se noi, consapevoli dell'eredità insita in ogni parola,
 esaminassimo i nostri vocabolari,

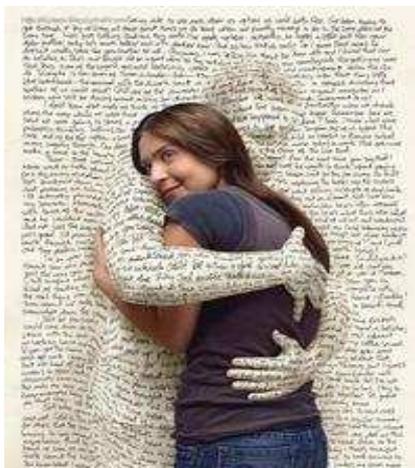
studiassimo questo catalogo della nostra ricchezza,
 scopriremmo che dietro ogni parola

si nasconde un mondo,
 e chi pratica le parole,

come fa chiunque redige una notizia giornalistica
 o mette in carta

il verso di una poesia,

dovrebbe sapere che mette in moto dei mondi,
 che scatena forze polivalenti (...)



(a cura di Fabrizia Capitani)

SPORTELLI SOCIALI : DOVE E QUANDO



QUARTIERE BORGO PANIGALE

Via Marco Emilio Lepido, 25/3 - tel. 051/6418242 - 051/6418211

E-mail : serviziosocialeborgopanigale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE NAVILE

Zona Bolognina: via Saliceto, 5 - tel. 051/4151313-56 - centralino: tel. 051/4151311

Zona Lame: via Marco Polo, 53 - tel. 051/6353612-37 - centralino: tel. 051/6353611

E-mail: serviziosocialenavile@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE PORTO

via Pier de' Crescenzi, 14 - tel. 051/525822-9 - centralino: tel. 051/525811

E-mail: serviziosocialeporto@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE RENO

via Battindarno, 123 - tel. 051/6177831-47-48 - centralino: tel. 051/6177811

E-mail: serviziosocialereno@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN DONATO

via Garavaglia, 7 - tel. 051/6337549 - centralino: tel. 051/6337511

E-mail: serviziosocialesandonato@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAN VITALE

via Rimesse, 1/13 - centralino: tel. 051/340868

E-mail: serviziosocialesanvitale@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SANTO STEFANO

via Santo Stefano, 119 - tel. 051/301232 - centralino: 051/301211

E-mail: serviziosocialesantostefano@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17,30

QUARTIERE SARAGOZZA

via della Grada 2/2 - tel. 051/6498421-431 - centralino: tel. 051/6494411-461

E-mail: serviziosocialesaragozza@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

QUARTIERE SAVENA

via Faenza, 4 - tel. 051/6279381 - centralino: tel. 051/6279311

E-mail: serviziosocialesavena@comune.bologna.it

orari apertura sportello: martedì e giovedì dalle 8.15 alle 17.30

chiuso in redazione il 20/5/2011

Hanno collaborato a questo numero: Eugenio Gentile, Fabrizia Capitani, Andrea Pancaldi